

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

3 agosto 2020

Quante volte abbiamo sorprendentemente ricevuto da qualcuno la condivisione di essere rimasto colpito, commosso dalla letizia, dalla luminosa gioiosità incontrata nei nostri volti, nei nostri sguardi... E questo non solo dentro i gesti che proponiamo o in contesti più ordinari, quotidiani, legati alla nostra professione lavorativa, ma anche in situazioni particolarmente dolorose. Evidentemente è uno degli aspetti che più colpisce, provoca e sfida la vita di tutti.

È come se fossimo sempre chiamati a rispondere alla famosa domanda che, in Paradiso, san Pietro pone a Dante rispetto alla fede: *“Questa cara gioia / sopra la quale ogni virtù si fonda, / onde ti venne?”*. È chiaro che la “cara gioia” di cui si parla è la perla preziosa della fede, il gioiello della fede per cui vale la pena sacrificare tutto, come ci richiama la parabola di Gesù. Ma è bellissimo il fatto che la fede, nelle parole di Dante, sia in qualche modo legata alla parola gioia, alla gioia che viene dalla fede, dal riconoscimento e dall’amore a Cristo. *“Questa cara gioia, sopra la quale ogni virtù si fonda, onde ti venne?”*: questa è la testimonianza che siamo chiamati a vivere come dovere del cuore, come quotidiana e suprema passione per ogni uomo, e a richiamare continuamente nella realtà della nostra amicizia. Una testimonianza sentita come un dovere del cuore non in virtù di un nostro progetto o di un nostro sforzo, ma semplicemente come espressione strabordante di una tangibile esperienza che scaturisce dal rapporto con Cristo, da quello che Lui opera in noi e di cui noi siamo sempre i primi testimoni. Per questo, la nostra testimonianza non è altro che la sua testimonianza in noi, di quello che Lui continua ad operare in noi e attraverso di noi per ogni uomo. (Nicolino Pompei, ... *perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena*)

Invochiamo la Madonna e attraverso di lei lo Spirito Santo, affidando a Maria Santissima particolarmente Nicolino e tutte le intenzioni che porta nel suo cuore.

CANTI SUGGERITI:

All’inizio: *Tui amoris ignem*. Canone: *O umiltà sublime!* Conclusione: *Saluto alla Vergine*.

I MISTERO DELLA GIOIA

L'ANNUNCIO DELL'ANGELO A MARIA

Ave, Signora, santa regina, santa Madre di Dio, Maria che sei vergine fatta Chiesa ed eletta dal santissimo Padre celeste, che ti ha consacrata insieme col santissimo suo Figlio diletto e con lo Spirito Santo Paraclito; tu in cui fu ed è ogni pienezza di grazia e ogni bene (*San Francesco d'Assisi, Preghiera alla beata Vergine Maria*).

II MISTERO DELLA GIOIA

LA VISITA DI MARIA ALLA CUGINA ELISABETTA

Ave, suo palazzo, ave, suo tabernacolo, ave, sua casa. Ave, suo vestimento, ave, sua ancella, ave, sua Madre. E saluto voi tutte, sante virtù, che per grazia e illuminazione dello Spirito Santo venite infuse nei cuori dei fedeli, perché da infedeli fedeli a Dio li rendiate (*Ibi*).

III MISTERO DELLA GIOIA

LA NASCITA DI GESÙ

Ma qual è la vera letizia? Ecco, io torno da Perugia e, a notte profonda, giungo qui, ed è un inverno fangoso e così rigido che, all'estremità della tonaca, si formano dei ghiaccioli d'acqua congelata, che mi percuotono continuamente le gambe fino a far uscire il sangue da siffatte ferite. E io tutto nel fango, nel freddo e nel ghiaccio, giungo alla porta e, dopo aver a lungo picchiato e chiamato, viene un frate e chiede: "Chi è?". Io rispondo: "Frate Francesco". E quegli dice: "Vattene, non è ora decente questa, di andare in giro, non entrerai" ... E io sempre resto davanti la porta e dico: "Per amor di Dio, accoglietemi per questa notte". E quegli risponde: "Non lo farò. Vattene ...". Ebbene, se io avrò avuto pazienza e non mi sarò conturbato, io ti dico che qui è la vera letizia e qui è la vera virtù e la salvezza dell'anima" (da *I Fioretti di San Francesco*).

IV MISTERO DELLA GIOIA

LA PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO

Rapisca, ti prego, o Signore, l'ardente e dolce forza del tuo amore la mente mia da tutte le cose che sono sotto il cielo, perché io muoia per amore dell'amor tuo, come tu ti sei degnato di morire per amore dell'amor mio (*San Francesco d'Assisi, Absorbeat*).

V MISTERO DELLA GIOIA

IL RITROVAMENTO DI GESÙ NEL TEMPIO

Altissimo, glorioso Dio, illumina le tenebre de lo core mio. E dame fede dritta, speranza certa e caritate perfetta, senno e cognoscimento, Signore, che faccia lo tuo santo e verace comandamento (*San Francesco d'Assisi, Preghiera davanti al Crocifisso*).